

“I momenti difficili, come del resto anche quelli positivi, danno sapore alla vita, ma per farlo devono essere in equilibrio. Infatti, è il rapporto fra emozioni negative e positive che determina il senso di benessere psicologico»

Daniel Goleman



Dove

Casa della Comunità di Treviglio

Via Matteotti 4
Tel. 3312341278

Casa della Comunità di Martinengo

Piazza Maggiore 11
Tel. 3312341284

Casa della Comunità di Ponte S. Pietro

Via Caironi 7
Tel. 3312341582

Casa della Comunità di Dalmine

Viale Natale Betelli,2
Tel. **XXXXXX**

Come si accede

Per la **prima visita**: prescrizione MMG/PLS e/o medico specialista.
Pagamento del ticket se e quando dovuto.

Modalità di Prenotazione

- Di persona agli sportelli CUP della Casa di Comunità o dei Poliambulatori extra ospedalieri ed ospedalieri
- Call Center Regionale: 800/638638 - da rete fissa o 02/999599 da Cellulare (dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 20.00)
- Fascicolo sanitario regionale o <https://prenotasalute.regione.lombardia.it/prenotaonline/>
- CUP telefonico Ospedale di Treviglio: Tel. 0363/424042 dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 16.00
- CUP telefonico Ospedale di Romano di L.dia: Tel.0363/990215 dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 15.00
- CUP Telefonico Poliambulatorio di Dalmine: Tel. 035/378103 dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 11.00 alle 12.00

CASA DI COMUNITA'



Ambulatorio Psicologico



Lo stretto connubio tra MMG/PLS e Psicologo, mette in evidenza i vantaggi concreti di un'attività di Psicologia collocata in una stretta interfaccia multiprofessionale all'interno delle Case della Comunità.

Perché si accede

I Disturbi Emotivi Comuni (DEC), rappresentano un rilevante problema di salute pubblica. Con tale definizione ci si riferisce a soggetti che presentano quadri clinici eterogenei quali: disturbi d'ansia (compresi attacchi di panico e fobie), stati depressivi da lievi a moderati (compreso il lutto complicato), disturbi da stress e post traumatici (compreso il burn out), disturbi del sonno, disturbi ossessivo-compulsivi, disturbi somatoformi e altre condizioni di disagio esistenziale.

Ruolo dello Psicologo nelle Case di Comunità

I professionisti che operano in questo settore possiedono competenze psicoterapeutiche, di Psicologia della salute e di comunità oltre che conoscenza della realtà organizzativa all'interno delle quali operano, anche dal punto di vista del capitale sociale in essa esistente.

Più nello specifico:

- capacità di leggere e identificare la domanda complessa del paziente/familiare/caregiver nelle sue diverse articolazioni (bio-psico-sociale) così come i fattori di vulnerabilità e protettivi;
- capacità di costruire un percorso di intervento a stadiazione per ogni area di disagio individuata con invii appropriati alla rete dei servizi di secondo livello;
- competenze nel lavoro di prossimità e nella strutturazione di interventi precoci integrati;
- competenze in progettazione, implementazione, monitoraggio e valutazione nell'area del lavoro di comunità.
- valutazione e consulenza breve focale su richiesta dei MMG/PLS e altri professionisti della rete territoriale (sia di area sociale che educativa) per quei cittadini che manifestano una condizione di disagio reattivo a condizioni cliniche generali o a particolari eventi di vita;
- valutazione e trattamento dei Disturbi Emotivi Comuni, in sinergia con la funzione cure primarie, qualora non fosse richiesto ulteriore intervento specialistico.
- invio ai servizi specialistici per percorsi clinici di secondo livello (CPS, SERD, NPJA, Consultorio, Servizi per la disabilità, percorsi ospedalieri) delle situazioni a valenza più spiccatamente psicopatologica che richiedano un intervento dedicato;
- interventi di raccordo con la rete territoriale dei servizi sociosanitari, partecipazione alla rete specialistica multidisciplinare nell'ambito della cronicità, per il sostegno al paziente, alla famiglia e nella gestione della comunicazione/relazione;
- conduzione di interventi gruppalmente psicoeducativi, avvio/facilitazione gruppi di automutuoaiuto;
- collaborazione alla conduzione di interventi di prevenzione e promozione della salute psicologica rivolti alla comunità (es. scuola, associazioni del volontariato, altre istituzioni locali ecc.);
- interventi psicologici a supporto dell'attività del personale sanitario della Case della Comunità (eventuale supporto nella gestione della comunicazione con pazienti difficili);
- favorire il coinvolgimento dei cittadini nella definizione dei bisogni di salute e nella loro elaborazione;
- supportare/sostenere/formare i cittadini nella autogestione delle malattie croniche (compliance, stili di vita, etc.) e valorizzare la loro esperienza e conoscenza al riguardo;
- valorizzazione del capitale sociale tramite azioni di promozione, coordinamento, coprogettazione, raccordo con le associazioni di utenti competenti e gruppi di self-help, in un'ottica di empowerment individuale e di comunità;
- attività di formazione con MMG/PLS e altri professionisti della rete dei servizi territoriali.